www.diocesialbengaimperia.it

PONENTE
SETTE

Domenica, 2 febbraio 2020

indiocesi

A cura dell'Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali
di Albenga-Imperia
Via Episcopio 5 - 17031 Albenga
tel. 0182.579316
fax 0182.51440

e-mail: **pagine.ponente7@gmail.com**

biblioteca diocesana

Libri doppi ai lettori

L'iniziativa della biblioteca diocesana è occasione per donare ai lettori i libri doppi provenienti dalle diverse donazioni e si svolgerà dal 7 al 14 febbraio, negli orari consueti di apertura: martedì e giovedì dalle 9 alle 13, venerdì dalle 15 alle 19, nella sede del seminario di Albenga. Le offerte raccolte saranno destinate a finanziare le attività didattiche e culturali della biblioteca.

Il vescovo Borghetti a colloquio con il Papa per illustrare la diocesi di Albenga-Imperia

«Una Chiesa che è nel cuore di Francesco»

Un incontro di mezz'ora per raccontare il cammino di questi ultimi cinque anni, le varie realtà presenti sul territorio, il tanto lavoro e l'impegno quotidiano che compiono laici e sacerdoti. Un quadro completo, con le gioie vissute e le criticità ancora da risolvere

DI PABLO G. ALOY

Lo scorso giovedì 23 gennaio il nostro vescovo Guglielmo Borghetti è stato ricevuto da papa Francesco in udienza privata. La redazione lo ha incontrato per capire com'è stato l'incontro.

Eccelenza, quanto è durato l'incontro e di cosa vi siete parlati?

Ho avuto un colloquio di circa mezz'ora con il Papa, che ama essere tenuto al corrente dell'andamento pastorale della nostra diocesi di Albenga-Imperia, diocesi che segue con attenzione e affetto. Dopo aver ascoltato la mia sintetica relazione mi ha dato indicazioni sicure e autorevoli, dimostrandosi attento e interessato alla vita del clero e alla situazione delle vocazioni in diocesi.

Ha raccontato di qualche realtà in modo particolare?

Ho riferito della Locanda del Buon Samaritano, del risanamento della Caritas diocesana e dell'attenzione alla formazione permanente del clero attraverso gli esercizi spirituali, i ritiri periodici e le assemblee di aggiornamento teologico-pastorale; ho descritto la vivacità delle aggregazioni laicali e il serio impegno di tanti buoni sacerdoti che lavorano con fede ed entusiasmo, il lavoro silenzioso e prezioso delle religiose e dei religiosi; gli ho parlato della mia prossima visita pastorale delle parrocchie, che inizierà con il prossimo ottobre e di tante altre cose.

Quindi una realtà tutta positiva quella narrata al Papa?

Certo che no. Non è mancata la presentazione anche di alcune criticità che permangono e debbo dire che ho avuto un grande incoraggiamento a proseguire nella strada intrapresa, custodendo lo stile di dolce fermezza e qualche volta, se necessario, anche di severità.

Di questo incontro, oltre i suggerimenti ricevuti, cosa ricorderà maggiormente?

L'incontro con il successore di Pietro è sempre un'esperienza che lascia il segno nell'anima; mi sono portato a casa un rinnovato entusiasmo per servire al meglio questa nostra Chiesa diocesana, amandola anche nei suoi limiti e scorgendo in essa il volto della Sposa di Cristo. Dal 2015, anno in cui il vescovo Borghetti è arrivato in diocesi, questo è stato il quinto incontro con papa Francesco. Segno che, come diceva il vescovo all'inizio della breve intervista, il Santo Padre tiene in modo particolare alla situazione della nostra diocesi; ci tiene a essere informato come un padre che vuole sapere come cresce e migliora suo figlio.

Papa Francesco con il vescovo Borghetti il 23 gennaio

Pastoral counseling

Dal 3 al 8 febbraio si svolgerà la settimana intensiva invernale della scuola dell'Istituto di Studi e Ricerche di Pastoral Counseling presso la Casa Faci a Marina di Massa. Il gruppo di studenti, composto da 7 laici, 7 sacerdoti, un diacono permanente e una suora, vive dunque questa tappa formativa per consolidare le linee già impostate, concentrandosi su teoria e tecniche del pastoral counseling.

giornata per la vita. Oggi le primule per aiutare il Cav «Vivere significa di necessità essere figli, accolti e curati»

DI ERALDO CIANGHEROTTI

In occasione dell'annuale Giornata per la vita, che si celebra oggi in tutta Italia, i Centri di aiuto alla vita di Imperia e Albenga promuovono e organizzano la distribuzione delle primule nelle parrocchie della diocesi. Per l'occasione, qui di seguito l'intervista al nostro vescovo Borghetti.

Quale il messaggio di vita attraverso la lente del cristianesimo?

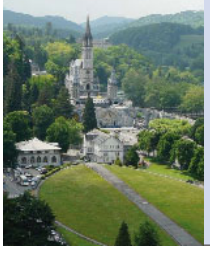
La prospettiva cristiana sulla vita fa risplendere la grandezza dell'amore di Dio che nella sua infinità libertà e bontà ha voluto creare l'universo e, nell'universo, l'uomo creandolo a sua immagine e somiglianza ed eleggendolo a suo interlocutore privilegiato. La preziosità della vita umana è inestimabile e fonda la sua dignità nella specialissima partecipazione alla vita di Dio. Quando scocca la vita nell'utero materno appare il prodigio di una persona umana, unica creatura creata per se stessa, sempre fine e mai mezzo. A Dio piace che ogni uomo sviluppi pienamente la sua vita fino a raggiungere la maturità del suo Figlio Gesù Cristo ad immagine del quale noi siamo. Gesù nel vangelo di Giovanni afferma che è venuto per portare la vita e portarla in abbondanza; la vita in Cristo è sovrabbondanza di vita: creati e ri-creati.

Nella società prevale l'idea della vita come bene disponibile a qualsiasi uso. Custodire la vita dal concepimento alla morte naturale che valenza ha oggi per i giovani?

Nel Messaggio della Cei per la Giornata per la vita è riportata una bellissima espressione di papa Francesco: «L'appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione». All'inizio c'è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l'origine di noi stessi. «Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l'abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato». In principio c'è un dono ricevuto, la vita; vivi perché questo dono è da ridonare. È perciò che la vita è indisponibile, è dono a noi stessi perché sia vissuta come dono per gli altri. Da vita accolta a vite donate. Si nasce per vivere e nessuno può mettere le mani su questo dono a suo piacimento per interessi personali o sociali; né all'inizio –concepimento– né alla fine – stadio terminale dell'esistenza. E durante la vita compito di ognuno è custodirla con la massima cura in qualunque forma si presenti, fosse anche portatrice di handicap o deficit di vario genere.

Quali iniziative per la giornata della vita le piacerebbe venissero realizzate in diocesi?

La Chiesa è chiamata a gridare sui tetti il Vangelo della vita; in Diocesi mi piacerebbe che associazioni, movimenti, Medici cattolici e Cavi in testa fossero più propositivi di momenti di informazione e formazione per evitare lo scivolamento in una sottovalutazione del tesoro più prezioso che ci è stato donato e lasciarsi così annebbiare la vista sul bene e sul diritto che fonda tutti gli altri beni e diritti.



Pellegrinaggio per l'apparizione di Lourdes

La diocesi ricorda il 162° anniversario della prima apparizione della Madonna a santa Bernardetta, avvenuta a Lourdes. Per l'occasione partono dalla diocesi il pellegrinaggio in pullman organizzato dall'ufficio diocesano e quelli in bus o in aereo dell'Oftal. Sono una cinquantina i pellegrini che hanno scelto l'opzione dell'ufficio diocesano, che partono, alle 6 del 10 febbraio, per essere a Lourdes nel tardo pomeriggio. L'11 febbraio, i pellegrini parteciperanno alle celebrazioni anniversarie, per ritornare il giorno seguente, dopo la Messa di saluto alla Vergine, ed essere a casa la sera del 12 febbraio.

Celebra l'anniversario la città di Albenga nella chiesa gentilizia di santa Maria in Fontibus, partecipando alla Messa e alla novena predicata, che iniziata, oggi, alle 9, continuerà fino al 10 febbraio. Martedì 11, la Messa delle ore 9, sarà celebrata dal vescovo emerito, Mario Oliveri, il quale presenterà l'offerta del cero in onore a Maria santissima. Nel pomeriggio, alle 17, la processione "au flambeaux" si svolgerà nel centro storico della città ingauna e sarà seguita dalla celebrazione della Messa. Mercoledì 12 febbraio, Albenga è ancora in festa. Ricorda infatti il vescovo san Benedetto Revelli, monaco benedettino residente nell'isola Gallinara, da dove viene chiamato per reggere la diocesi di Albenga. Le sue spoglie mortali e le reliquie sono conservate nella chiesa di santa Maria in Fontibus, dove a suo ricordo, alle ore 9, sarà celebrata la Messa.

per un quinquennio

I nuovi nomi per il consiglio presbiterale

A seguito dei due turni di votazioni avvenute nei mesi di ottobre e dicembre, durante le assemblee del clero, e dopo la scelta dei membri di nomina vescovile, in data 25 gennaio, è stato firmato il decreto di nomina del nuovo Consiglio Presbiterale, per il quinquennio che va dal gennaio 2020 al dicembre 2025. Come ricorda il canone 495 *"in ogni diocesi si costituisca il consiglio presbiterale, cioè un gruppo di sacerdoti che, rappresentando il presbiterio, sia come il senato del Vescovo; spetta al consiglio presbiterale coadiuvare il Vescovo nel governo della diocesi, a norma del diritto, affinché venga promosso nel modo più efficace il bene pastorale della porzione di popolo di Dio a lui affidata"*.

Il consiglio è formato da quattro membri di diritto, in ragione del loro ufficio, che sono il vicario generale, Ivo Raimondo, il vicario per la pastorale, Pierfrancesco Corsi, l'economo diocesano, Mauro Marchiano ed il rettore del seminario, Enrico Gatti. I quattro membri liberamenti scelti dal vescovo che sono i reverendi, don Matteo Boschetti, don Stefano Caprile, don Luca Gabriel e il canonico Paolo Pozzoli. I sette membri eletti dal clero diocesano: il canonico Pablo G. Aloy, il canonico Edmondo Bianco, monsignor Brancaleoni, il canonico Tiziano Gubetta, don Francesco Ramella, il canonico Bruno Scarpino e don Francesco Zuccon. L'ultimo membro è quello scelto dal clero religioso, padre Maurizio Malatesta, cappuccino.

Nella medesima data, è stato nominato anche il nuovo Collegio dei Consultori, in base al canone 502, paragrafo 1, *"fra i membri del consiglio presbiterale il vescovo diocesano nomina liberamente alcuni sacerdoti, in numero non minore di sei e non maggiore di dodici, i quali costituiscono per un quinquennio il collegio dei consultori, con i compiti determinati dal diritto"*. Il nuovo collegio è formato da monsignor Ivo Raimondo, dai canonici Pierfrancesco Corsi, Bruno Scarpino, Tiziano Gubetta, Paolo Pozzoli, Edmondo Bianco e da don Francesco Zuccon.

Il Collegio dei Consultori, resterà in carica come il Consiglio Presbiterale, per il quinquennio 2020–2014. Ai membri delle istituzioni appena scadute, il vescovo rivolge il proprio ringraziamento per il lavoro svolto a favore della diocesi e ai membri nuovi la sua affettuosa benedizione affinchè possano lavorare per il bene di tutta la realtà diocesana.

Pablo G. Aloy

Alassio. *Giubileo per i 150 anni di presenza salesiana*

Istituto Don Bosco di Alassio

Avviate le celebrazioni per ricordare la prima casa di educazione aperta da don Bosco fuori dal Piemonte

DI MARCO ROVERE

Era il 20 settembre 1870 e don Bosco apre ad Alassio la prima scuola salesiana fuori dal Piemonte, dopo l'oratorio di Valdocco a Torino, le case di Mirabello, Lanzo e Cherasco, chiamato dall'intera municipalità alassina e dal parroco stesso, don Francesco della Valle per impiantare una casa di educazione. Con l'incontro tenuto il 18 gennaio 2020, presso l'auditorium dell'Istituto Salesiano Madonna degli Angeli di Alassio, si è tenuta la terza edizione della Conferenza annuale con la quale hanno preso avvio ufficialmente i festeggiamenti per i 150 anni di presenza salesiana in città. Venerdì 31 gennaio, memoria liturgica di don Bosco, al mattino festa della scuola con giochi e "quizzettone don Bosco" per le medie, alle ore 11.30 celebrazione Eucaristica, celebrata nuovamente nel pomeriggio alle ore 17.00, in modo solenne nella chiesa Madonna degli Angeli e di ringraziamento di tutta la famiglia salesiana, con la partecipazione delle autorità civili cittadine. Al termine della celebrazione, i presenti hanno potuto compiere la visita guidata alle camerette di don Bosco e trascorrere un momento conviviale insieme. Sabato 1 febbraio, dalle ore 19.00 alle 20.30 "Serata giovani in oratorio", mentre alle 20.30 è stata proposta una celebrazione penitenziale aperta a tutta la cittadinanza e promossa delle parrocchie della città di Alassio presso la chiesa Madonna degli Angeli. Oggi, 2 febbraio, come abbiamo ricordato nel numero di domenica scorsa, si aprirà solennemente il giubileo, partendo dalla chiesa dell'istituto per arrivare alla parrocchia di sant'Ambrogio, dove assieme al vescovo Borghetti, verrà celebrata la messa, della Giornata della Vita Consacrata, assieme a tutti i religiosi e religiose della diocesi.

La giornata proseguirà con il pranzo presso l'istituto e alle ore 15 con una rappresentazione teatrale della compagnia degli "Equivochi".

sabato 8. Un concerto a Imperia per dare aiuto concreto a Cenova

DI MANUELA V. FERRARI

Si moltiplicano le iniziative benefiche a favore delle popolazioni colpite dagli eventi meteorologici dello scorso autunno.

Sabato 8 febbraio, il salone delle opere parrocchiali della chiesa di Cristo Re a Imperia accoglierà il concerto "Armonie di voci per Cenova", la frazione di Rezzo che ha riportato gravi danni in seguito a uno smottamento.

Lo spettacolo, organizzato dall'associazione "MusicArtemia" assieme alla parrocchia di Cristo Re e al gruppo scout Agesci, che ha sede proprio in parrocchia, vedrà come protagonista il coro "ConClaudia" diretto da Margherita Davico e accompagnato al pianoforte da Tiziana Zunino, e sarà affiancato dal trio "Ligues", composto dal mezzosoprano Valeria Mela, da Gianni Martini fisarmonica e pianoforte, e Davide Ravasio al clarinetto e sax.

In programma brani di George Gershwin, Astor Piazzolla, Fabrizio de Andre', Edith Piaf, Antonio de Curtis, Abba, Gardel e Rutter.

Il concerto avrà inizio alle 21.